

Monopoli inquina Polignano? "Mare fuorilegge"

Scritto da Nicola Teofilo
Martedì 09 Luglio 2013 20:14



MARE FUORILEGGE - Rapporto shock di Goletta Verde (Legambiente) che ha presentato i risultati del monitoraggio del mare. Sono “fuorilegge” 17 campionamenti su 30. Nelle province di Bari e Brindisi nessuna analisi è risultata positiva. 4 punti inquinati anche in provincia di BAT. A Monopoli, "mare fuorilegge". Qualche settimana fa lo scoop e le foto esclusive de "La Voce del Paese", con macchie di olio provenienti da Monopoli che invasero la costa di Polignano.

Legambiente: “situazione non più tollerabile, si intervenga subito per colmare il deficit di depurazione, garantire sicurezza ai cittadini e salvaguardare le splendide risorse naturali di questa regione.”

A MONOPOLI, MARE FUORI LEGGE – “Questo il quadro della Provincia di Bari delle analisi effettuate – scrive Legambiente in una nota - In provincia di

Bari

nessuno dei tre prelievi ha dato esito positivo. Fortemente inquinati i due campionamenti effettuati al porto del capoluogo regionale (nei pressi delle foci di scarico di Radice del molo Pizzoli e del Molo dei pescatori). “Fuorilegge” anche il prelievo effettuato alla foce di scarico del depuratore di

Monopoli inquina Polignano? "Mare fuorilegge"

Scritto da Nicola Teofilo
Martedì 09 Luglio 2013 20:14

Monopoli

Nord".

Precisiamo che lo scarico di Monopoli Nord è presso Lido Pantano, comunque una città vicina a Polignano. È da quella zona, secondo uno scoop del settimanale "La Voce del Paese - edizione Polignano", che provengono scie di sostanze scure e oleose, come quelle ritratte nella foto in apertura, provenienti da Monopoli e che qualche settimana fa invasero la costa di Polignano. Noi sollecitammo l'amministrazione Comunale di Polignano ad approfondire, aprendo il nostro settimanale cartaceo La Voce del Paese, con un titolo provocatorio: "Monopoli inquina Polignano?".

I RISULTATI DI LEGAMBIENTE - Oltre la metà dei campionamenti eseguiti in Puglia dai biologi di Goletta Verde è risultata "fuorilegge". In ben 17 casi (corrispondenti per lo più alle foci di fiumi e ai canali), rispetto ai 30 punti monitorati lungo gli 865 chilometri di costa, è stata evidenziata una carica batterica al di sopra dei valori consentiti dalla legge e per quattordici di questi punti il giudizio è "fortemente inquinato". Acque inquinate da scarichi non depurati adeguatamente con presenze di escherichia coli e enterococchi intestinali che contribuiscono non solo ad inquinare i fiumi e il mare, ma che mettono in pericolo la stessa salute dei cittadini. Sotto accusa ancora una volta le foci dei fiumi e dei canali, ma anche gli scarichi degli stessi impianti destinati alla depurazione dei reflui urbani, che dimostrano ancora una volta le criticità che toccano il sistema depurativo pugliese. Legambiente lancia dunque un appello a Regione e amministratori locali affinché si intervenga per risolvere con urgenza la questione della mala depurazione. □

È questa la fotografia scattata da **Goletta Verde**, la celebre campagna di **Legambiente** dedicata al monitoraggio ed all'informazione sullo stato di salute delle coste e delle acque italiane, realizzata anche grazie al contributo del

COOU, Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati

che resterà in Puglia fino a giovedì 11 per verificare lo stato di salute del mare e delle coste. L'istantanea regionale sulle analisi dell'equipe di biologi di Legambiente, è stata presentata questa mattina a Bari, presso la sede di Legambiente Puglia, da

Stefano Ciafani,

vicepresidente nazionale di Legambiente e

Francesco Tarantini

, presidente Legambiente Puglia, alla presenza di

Angela Barbanente

Monopoli inquinano Polignano? "Mare fuorilegge"

Scritto da Nicola Teofilo
Martedì 09 Luglio 2013 20:14

, vice presidente della Regione Puglia e

Nicola Ungaro

, Arpa Puglia.

I biologi di Legambiente da metà giugno stanno passando al setaccio foci di fiumi e torrenti ma anche spiagge e punti critici segnalati dai cittadini per scattare un'istantanea che consenta di verificare anche l'apporto inquinante che arriva dai fiumi. Proprio per questo preoccupa la situazione riscontrata in Puglia dove 17 campionamenti rispetto ai 30 realizzati sono risultati con un valore di carica batterica oltre i limiti consentiti.

Ancora oggi il 23 per cento dei cittadini pugliesi, circa un milione di abitanti, [scarica](#) i reflui senza che questi vengano depurati. I 187 depuratori della regione hanno ancora problemi di funzionamento, criticità e questioni irrisolte che in alcuni casi rendono inefficace la depurazione. Tra questi ci sono ad esempio 11 vecchi impianti, tutti da dismettere, che rischiano di inquinare le acque sotterranee, scaricando direttamente in falda o ancora quelli con problemi nel funzionamento e i cui scarichi risultano non conformi, come certificano i dati Arpa (nel 2012 sono stati 52 quelli giudicati non conformi). La situazione più critica è nella BAT, dove i depuratori delle cittadine che danno il nome alla provincia sono risultati non conformi. Ma non sono gli unici grandi impianti a risultare non conformi, come dimostrano i superamenti dei limiti riscontrati in uscita dai depuratori di Bari Ovest, Foggia e altri tra i più grandi. Ci sono poi 10 impianti sottoposti a procedimento penale. E se a tutto questo si aggiungono anche gli scarichi abusivi non controllati e gli altri illeciti legati all'inquinamento del mare, il risultato è un quadro preoccupante che impone una svolta da parte delle istituzioni preposte per provare a vincere la sfida della depurazione in Puglia. A confermare la situazione emergenziale in cui si trova la Puglia, lo scorso giugno la Camera ha approvato la proroga dell'emergenza ambientale legata alla depurazione fino a fine 2013.

“È opportuno ribadire – precisa Legambiente Puglia - che Goletta Verde non assegna patenti di balneabilità, e quella scattata dai nostri biologi è un'istantanea che non può e non vuole sostituirsi alle analisi ufficiali effettuate dagli organi competenti. I risultati emersi, però, rappresentano non solo una denuncia della situazione, ma un monito affinché si intervenga per risolvere al più presto le criticità.”

Preoccupanti anche le analisi che interessano la provincia di Brindisi, a partire dal comune capoluogo dove i prelievi effettuati nei pressi della foce Canale Giancola, nell'omonima località, è stato giudicato “fortemente inquinato”. Stesso giudizio per i prelievi alla foce del Canale Infocaciucci in località Lindinuso di **San Pietro Vernotico** e del canale di scarico del depuratore

Monopoli inquinano Polignano? "Mare fuorilegge"

Scritto da Nicola Teofilo
Martedì 09 Luglio 2013 20:14

in località Villanova di **Ostuni**, su via dei Pioppi. "Inquinato", invece, il prelievo effettuato nel comune di Carovigno, in località Torre Guaceto, nei pressi della foce del canale Reale.

□

Tre i campionamenti effettuati in provincia di **Foggia**. L'unico punto nel quale è stata riscontrata la presenza di una carica batteriologica superiore a quella consentita, e giudicato "fortemente inquinato", è stato quello eseguito nei pressi della Foce del torrente Candelaro nel comune di Manfredonia. Entro i limiti, invece, le analisi effettuate nei pressi della foce del torrente Carapelle in località Lido Rivoli/Foggiamare del comune di Zapponeta e alla foce del Canale Schiapparo, in località Lago di Lesina tra il comune di Lesina e Torre Mileto.

□

Sette i prelievi effettuati nella provincia di **Barletta-Andria-Trani**, quattro dei quali risultati "fuorilegge". Fortemente inquinate sono risultate le acque campionate nei pressi della Foce canale (all'altezza dell'incrocio di via Luigi Di Cuonzo e Litoranea di Ponente) del comune di

Barletta

;

della Foce del Canale Ciappetta/Camaggio in località Ariscianne, sempre di

Barletta

; della Foce canale sotto Villa Comunale (sbocco depuratore), all'incrocio del lungomare Colombo e piazzale Chiarelli del comune di

Trani

□

[e](#)

dello sbocco del depuratore (campione prelevato sul lato destro della Torre) nel comune di

Bisceglie,

in località Torre Calderina. Entro i limiti di legge le analisi sulle acque prelevate a

Margherita di Savoia

(un campionamento nei pressi della foce del torrente Carmonisa, località Riserva naturale di Salina, l'altro nei pressi della foce Aloisa) e

Molfetta

(nei pressi della località Cala San Giacomo).

Monopoli inquinano Polignano? "Mare fuorilegge"

Scritto da Nicola Teofilo
Martedì 09 Luglio 2013 20:14

Sette anche i campionamenti effettuati in provincia di **Taranto**, due dei quali hanno presentato inquinanti oltre i limiti. Si tratta del prelievo effettuato nei pressi della Foce del fiume Lato, in località Romanazzi del comune di Palagiano (giudicato inquinato) e nei pressi del tubo di scarico del depuratore in località Marina di Pulsano (fortemente inquinato). Sempre nel comune di Palagiano, invece, è risultato nella norma il prelievo effettuato nei pressi della foce del fiume Lenne. Così come nella norma sono risultati gli altri prelievi nel capoluogo

Taranto

(Lido Bruno) e in provincia: a

Massafra

(località Patemisco nei pressi della Foce Fiume Patemisco); a

Pulsano

□

(località La Fontana nei pressi della Foce Canale Trigna) e a

Manduria

(località Specchiarica, nei pressi della spiaggia a metà strada tra Torre Colimena e San Pietro in Bevagna).

□

In provincia di □ **Lecce**, infine, dei sei campionamenti solo la metà presentava una carica batterica entro i limiti. Fortemente inquinati i prelievi effettuati nei pressi dell'insenatura di Torre Riccio, in località Canal del Rio, nel comune di **Corsano**, e nei pressi della foce dello scarico del depuratore a Porto Gaio di

Gallipoli

. Valori leggermente al di sotto dei precedenti, ma ugualmente sopra la soglia stabilita dalla legge, anche quelli riscontrati nel campione prelevato nei pressi della foce del canale di scarico sulla spiaggia di

Marina di Leuca a Castrigliano del Capo

(giudicato "inquinato"). Entro i limiti, invece, gli altri tre prelievi: a

Otranto

□

(località Laghi Alimini nei pressi della foce del canale tra Lago Alimini Grande e il mare) a

San Cataldo

(località Vernole, nei pressi del canale di scarico) e a

Porto Cesareo

(località Torre Lapillo, nei pressi della foce canale di scarico).

Monopoli inquinano Polignano? "Mare fuorilegge"

Scritto da Nicola Teofilo
Martedì 09 Luglio 2013 20:14

PROBLEMA DEPURATORE - "Il cattivo funzionamento dei sistemi di depurazione (come quello di Monopoli, ndr) determina forti ripercussioni non solo dal punto ambientale ma anche dal punto di vista sociale ed economico che la Puglia non può più permettersi

– dichiara

Francesco Tarantini

, presidente di Legambiente Puglia –

Le criticità evidenziate da anni sono risolvibili solo con l'intenzionalità e l'impegno tra tutte le parti chiamate in causa. Pretendiamo che la prossima stagione estiva sia indenne da questi problemi perché è fattibile e doveroso risolverli, a partire da subito, per garantire la salute dei cittadini, la qualità del mare e l'economia locale. La nostra regione in questi ultimi anni si è particolarmente distinta per azioni di sostenibilità e tutela ambientale; gode di splendide aree e parchi protetti, zone di pregio turistico. È per questo che chiediamo alla Regione e ai sindaci di lavorare in sinergia per risolvere al più presto anche le criticità legate ad un sistema un sistema di depurazione obsoleto, laddove esistente, e non più in grado di gestire il carico di reflui urbani che vi arriva soprattutto d'estate

.”